RISERVATO

DPIA – Documento di supporto al Titolare (art. 35 GDPR)

Wibo Discover – versione 1.3 del 13 ottobre 2026

Voce	Contenuto
Versione	1.3 – sostituisce la versione 1.2 del 13 ottobre 2026
Predisposto da	EntertainmentLabs S.r.l. (Wibo) – C.F./P.IVA 12215420014
Natura del documento	DPIA di supporto, predisposta da Wibo (Responsabile) a beneficio del Cliente-Titolare, che la adotta e integra con le proprie valutazioni
Riferimenti	Art. 35 GDPR; Linee guida WP248 rev.01; screening DPIA; classificazione AI Act; Transfer Impact Assessment flussi USA v1.3

1. Natura e limiti del documento

La valutazione d'impatto è un obbligo del Titolare del trattamento. Nei trattamenti relativi ai propri dipendenti il Titolare è il Cliente; Wibo agisce come Responsabile e fornisce, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. f), GDPR, l'assistenza necessaria. Il presente documento costituisce una base di supporto riutilizzabile: descrive il trattamento e le misure adottate da Wibo, fornisce una valutazione dei rischi e propone misure di mitigazione, affinché il Cliente-Titolare possa adottarla, verificarla e integrarla con gli elementi di propria competenza (finalità specifiche, base giuridica, informativa agli interessati, eventuale accordo sindacale ex art. 4 St. Lav., consultazione dei rappresentanti dei lavoratori, decisione finale). La responsabilità della DPIA resta in capo al Titolare.

2. Descrizione sistematica del trattamento (art. 35, par. 7, lett. a)

2.1 Finalità. Rilevazione, mediante survey digitale condotta da un assistente di IA, delle attività e dei processi di lavoro e dei fabbisogni formativi del personale del Cliente, a fini di formazione e di individuazione di opportunità di supporto digitale e di automazione; erogazione di percorsi formativi; reporting aggregato al Cliente; consegna di report individuali ai soli interessati.
2.2 Natura del trattamento e flussi. Il trattamento si articola in cinque fasi: onboarding (caricamento anagrafica), invito e prenotazione, intervista (chat o voce) condotta da agente di IA, analisi dei testi delle conversazioni mediante modelli linguistici, output (report individuale e dashboard aggregata). L'applicazione e il database in cui risiedono i dati persistenti sono forniti da Replit negli Stati Uniti; il database è gestito per conto di Replit dal suo sub-responsabile

Neon, anch'esso negli Stati Uniti. Interviene un sub-responsabile UE (Mistral) e sub-responsabili con trattamento negli USA (Replit, Anthropic, OpenAI, Resend, Cal.com), questi ultimi presidiati da clausole contrattuali tipo, Transfer Impact Assessment e misure supplementari e, ove certificati (Resend), anche dal Data Privacy Framework.

2.3 Categorie di dati e di interessati. Dati identificativi e di contatto professionali; ruolo, dipartimento, relazioni gerarchiche; contenuti dichiarati nelle interviste (descrizione di attività e processi lavorativi); testi delle conversazioni; risultati dell'analisi. Interessati: dipendenti e collaboratori del Cliente. Non sono richieste categorie particolari (art. 9) né dati relativi a reati (art. 10) e l'assistente di IA è istruito a non approfondirli; eventuali contenuti spontaneamente riferiti dal partecipante costituiscono un rischio residuo (punto 4). Il sistema non adotta decisioni individuali sul personale produttive di effetti giuridici o significativi (assenza di trattamento ex art. 22 GDPR). Il Cliente riceve risultati aggregati, con accorpamento dei gruppi con meno di 30 persone; il report individuale è consegnato al solo interessato con link monouso.

2.4 Conservazione. I dati sono conservati per la durata del contratto con il Cliente e, dopo la sua cessazione, per non oltre 6 mesi, salvo richiesta di cancellazione anticipata del Titolare, anche per singola rilevazione conclusa; al termine sono restituiti o cancellati (DPA, art. 1.12); i backup cifrati sono eliminati con la rotazione. Nessuna registrazione audio è conservata.

3. Necessità e proporzionalità (art. 35, par. 7, lett. b)

Profilo	**Valutazione**
Base giuridica	Di competenza del Titolare: di norma, per il rapporto di lavoro, esecuzione del contratto e/o legittimo interesse del datore all'analisi dei processi di lavoro e dei fabbisogni formativi, da bilanciare e documentare a cura del Titolare. La partecipazione volontaria rafforza il bilanciamento.
Limitazione delle finalità	I dati sono trattati per le sole finalità del servizio; è vietato l'uso secondario, compreso l'addestramento dei modelli dei fornitori; si applica il limite d'uso dei risultati previsto dall'art. 1.3-bis del DPA.
Minimizzazione	Sono trattati i soli dati necessari; l'assistente di IA è istruito a non richiedere né approfondire informazioni estranee al lavoro; minimizzazione dei dati trasmessi ai sub-responsabili; nessuna persistenza audio.
Limitazione della conservazione	Conservazione legata alla durata del contratto e a un periodo massimo di 6 mesi dalla sua cessazione; il Titolare può disporre la cancellazione anticipata dei dati di ciascuna rilevazione conclusa e valuta se farlo in

	coerenza con le proprie finalità.
Esattezza	I dati provengono dall'anagrafica del Titolare e dalle dichiarazioni del partecipante.
Trasparenza	Informativa a cura del Titolare (artt. 13-14 GDPR), sulla base del modello predisposto da Wibo; informazione sulla natura di IA dell'agente (art. 50 AI Act).
Diritti degli interessati	Garantiti tramite il Titolare, con assistenza di Wibo (artt. 12-22 GDPR).

4. Valutazione dei rischi per i diritti e le libertà (art. 35, par. 7, lett. c)

Rischio	**Origine**	**Probabilità**	**Gravità**	**Livello**
Accesso non autorizzato ai dati (anagrafiche, testi delle conversazioni)	Compromissione credenziali, vulnerabilità	Bassa	Alta	Medio
Uso secondario o riqualificazione delle dichiarazioni a fini valutativi del lavoratore	Estensione impropria dell'uso del sistema	Bassa	Alta	Medio
Trasferimento extra-UE e accesso di autorità terze	Sub-responsabili USA, incluso il fornitore del database in cui i dati sono conservati	Bassa	Media	Medio-basso
Conservazione o uso dei dati da parte dei fornitori (modelli di IA, hosting)	Trattamento presso terzi	Bassa	Media	Basso
Percezione di monitoraggio da parte dei lavoratori	Natura del trattamento in ambito lavorativo	Media	Media	Medio
Riferimento spontaneo a dati	Conversazione libera, mitigata	Bassa	Media	Basso

particolari nella conversazione	dalle istruzioni dell'assistente			
Inesattezza degli output dell'analisi	Limiti dei modelli	Media	Bassa	Basso

Il livello del rischio connesso ai trasferimenti resta medio-basso per la natura non sensibile dei dati, le clausole contrattuali tipo con l'importatore presso cui i dati sono conservati, la cifratura a riposo e la conservazione legata al contratto con possibilità di cancellazione anticipata (Transfer Impact Assessment v1.3, punti 4.2 e 5.4).

5. Misure per affrontare i rischi (art. 35, par. 7, lett. d)

Sicurezza: cifratura in transito e a riposo (AES-256 sul database); controllo accessi con autenticazione individuale e a più fattori; segregazione logica per cliente; logging; backup e disaster recovery; gestione delle vulnerabilità.
Limite d'uso vincolante: divieto contrattuale e operativo di impiego del sistema per decisioni individuali, valutazione delle prestazioni o monitoraggio dei lavoratori (art. 1.3-bis del DPA); il limite è la condizione su cui poggiano la classificazione AI Act (non alto rischio) e l'assenza di trattamento ex art. 22.
Aggregazione e riservatezza dei risultati: accorpamento dei gruppi con meno di 30 persone nei risultati al Cliente; report individuale al solo interessato tramite link monouso; partecipazione volontaria; conversazione guidata sulle sole attività lavorative.
Istruzioni dell'assistente di IA: l'assistente è istruito a non richiedere né approfondire dati sanitari, altre categorie particolari, dati giudiziari o informazioni sulla vita privata e a ricondurre la conversazione alle attività lavorative.
Trasferimenti: clausole contrattuali tipo per tutti gli importatori statunitensi, con Transfer Impact Assessment e misure supplementari, e Data Privacy Framework per i fornitori certificati; minimizzazione dei dati trasferiti.
Fornitori: impegno di non addestramento sui dati del Cliente e conservazione limitata presso i fornitori di modelli di IA; esclusione dell'uso dei dati per l'addestramento dei modelli del fornitore di hosting e database; nessuna persistenza audio.
Conservazione: periodo massimo di 6 mesi dalla cessazione del contratto; cancellazione anticipata su richiesta del Titolare, anche per singola rilevazione conclusa.
Trasparenza e partecipazione: informativa agli interessati a cura del Titolare; informazione sulla natura di IA dell'agente; ove applicabile, coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e verifica dei presupposti dell'art. 4 St. Lav. a cura del Titolare.
Diritti: procedura di gestione delle richieste degli interessati con assistenza di Wibo.

6. Rischio residuo ed esito

All'esito dell'adozione delle misure il rischio residuo complessivo è valutato accettabile. Non emergono rischi elevati non mitigabili tali da imporre la consultazione preventiva del Garante ai sensi dell'art. 36 GDPR. La valutazione conclusiva e la decisione spettano al Titolare, che documenta l'adozione della presente DPIA, le integrazioni apportate e l'eventuale consultazione

dei rappresentanti dei lavoratori.

7. Punti rimessi al Titolare

Determinazione e documentazione della base giuridica e del bilanciamento di interessi. Predisposizione dell'informativa agli interessati (artt. 13-14 GDPR), anche sulla base del modello predisposto da Wibo. Verifica dei presupposti dell'art. 4 L. 300/1970 ed eventuale accordo sindacale o autorizzazione. Consultazione dei rappresentanti dei lavoratori, ove prevista. Scelta sui tempi di cancellazione dei dati delle rilevazioni concluse. Decisione finale sull'adozione e revisione periodica della DPIA.